

BENVENUTO IN SEMINARIO

SCUOLA DI PREGHIERA 2013-2014

24 marzo 2014 - V° incontro



Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, **perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.**

Gv 13, 14-15

PROVOCAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, i seminaristi propongono una provocazione per introdurci al tema.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della provocazione siamo tutti invitati ad entrare in chiesa per iniziare il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte della Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione. Per l'esame di coscienza puoi trovare una traccia nelle pagine 12-15.

Prossimo appuntamento 16 aprile 2014, Via Crucis all'O.P.S.A.

Prossimo appuntamento della scuola di preghiera: 12 maggio 2014.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Al termine della provocazione, ti chiediamo di entrare in chiesa mantenendo un clima di silenzio. Ci introduciamo alla preghiera con il seguente canto.

COME IL CERVO VA

(Deflorian)

***Come il cervo va all'acqua viva,
io cerco te ardentemente,
io cerco Te, mio Dio***

*Mi chiedono e mi tormentano: "Dov'è dov'è il tuo Dio?"
Ma io spero in te: sei Tu la mia salvezza!*

*Il cuore mio si strugge quando si ricorda della tua casa:
io cantavo con gioia le tue lodi.*

*A te io penso e rivedo quello che hai fatto per me:
grandi cose, Signore, mio Dio.*

*Ti loderò, Signore, e ti canterò il mio grazie.
Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita.*

(Ci mettiamo in piedi)

LUCE IN NOI

(Buttazzo)

***Luce in noi sarà questa tua parola, Signore,
e ci guiderà con sapienza e verità.***

*Beato l'uomo che ascolterà la tua parola Signore;
nella tua legge cammina già e conforme al tuo cuore vivrà.*

*Tu hai parlato a noi, Signore, per rivelarci la via;
e siano scritti nei nostri cuori i tuoi giusti precetti d'amore.*

***I*N ASCOLTO DELLA *P*AROLA**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

***Luce in noi sarà questa tua parola, Signore,
e ci guiderà con sapienza e verità.***

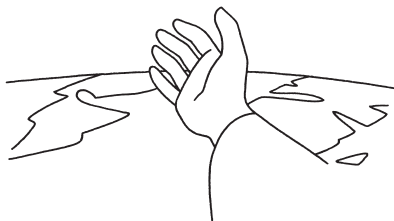
*Ti loderò con sincerità perché ho fiducia in te,
e seguirò la tua volontà perché so che mi ami, Signore.*

(Ci possiamo sedere)

ORIENTATI ALLA RIFLESSIONE

RIFLESSIONE

del PADRE VESCOVO ANTONIO

[illegible]

È LA TUA PASQUA

(Bertin)

Per amore, Signore, ci hai chiamati a te,
sono qui con la vita e un respiro o Dio
Mi accogli alla porta, la Parola ci parla e ci svela il tuo volto, Gesù.

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Ti offriam poche cose, perché tu venga qui.

Proprio ora Signore diamo ai poveri

E poi tu proprio tu per davvero Signore, vieni tra noi Dio del cielo!

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Nella tua vicenda ci son le gioie mie.

Nella tua passione ogni lacrima.

Nel tuo dono Signore so che non morirò!

Ancora un motivo per lottare c'è!

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Fate questo in memoria di me. Fate questo in memoria di me!

Fate questo in memoria di me. Fate questo in memoria di me!

SALMO 138

UOMINI: Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

DONNE: Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

UOMINI: Nel giorno in cui t'ho invocato,
mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.

DONNE: Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

UOMINI: Se cammino in mezzo alla sventura tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva.

DONNE: Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

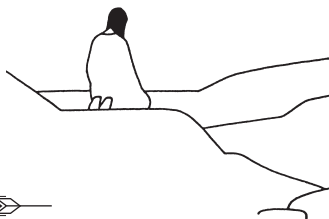
INSIEME: Gloria...



(Assumi ora la posizione che più ti aiuta a pregare)

*Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la
profondità, la sincerità e la gioia dell'incontro con Lui.*

**ASCOLTALO
PARLAGLI
DIALOGA**



L'asciugamano che hai ricevuto diviene ora lo spazio per scrivere il luogo di vita (famiglia, lavoro, affettività, amicizia, sport, tempo libero) e il modo un cui il Signore ti sta inviando.

Puoi anche leggere lentamente il brano del Vangelo, anche più volte. Puoi soffermarti sui dialoghi, cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendi spunto dai commenti che trovi alle pagine 10-11.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.



LODIAMO IL SIGNORE

IL CANTO DELL'AMORE

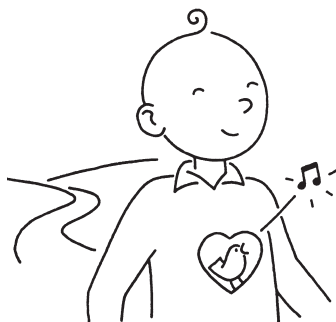
(Russo)

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.



(Ti invitiamo ora a scambiare il tuo "asciugamano" con qualcun altro che non conosci).

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

Ci rivolgiamo al Padre, per mezzo di Gesù Cristo presente qui di fronte a noi, con la certezza che ci ascolta e ci sostiene nelle difficoltà, ad ogni intercessione risponderemo con il ritornello:

Rit.: Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi.

Non c'è amore più grande: io do la mia vita per voi.

Signore, all'uomo liberato dallo spirito del male hai detto: "annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te"; rendici testimoni del tuo amore sconfinato nella semplicità della nostra famiglia.

Signore, che hai detto ai tuoi discepoli: "perché la mia gioia sia in voi, e la vostra gioia sia piena", facci vivere lo sport e il divertimento senza esagerazioni, consapevoli che la felicità scaturisce dalla tua Parola.

Rit.

Signore, che hai detto: "siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela"; accompagnaci nel lavoro e nello studio quotidiano e rendici umili e rispettosi dell'altro e del creato.

Signore ai tuoi discepoli hai detto: "non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"; purifica e ravviva le nostre amicizie, perché siano immagine del tuo amore.

Rit.

"La carità è paziente, benigna è la carità ... tutto scusa e tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine"; Signore, così ci racconti la pienezza dell'amore, aiutaci a ricercarla in Te, restituendo unità al nostro cuore e alla nostra affettività.

Signore, che hai insistito "sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai"; manda il tuo Spirito perché preghi in noi, e fiduciosi nell'amore del Padre, riusciamo ad affidare a Lui tutta la nostra vita.

Rit.



RINGRAZIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera. L'eucaristia resta esposta fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa. (Ci mettiamo in ginocchio).

QUELLO CHE ABBIAMO UDITO

(Buttazzo)

***Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi!***

Grandi cose ha fatto il Signore! Del suo amore vogliamo parlare:
Dio Padre il suo figlio ha donato, sulla croce l'abbiamo veduto.

In Gesù tutto il cielo si apre, ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa e l'amore raduna la Chiesa.

PER APPROFONDIRE

La venuta del Regno di Dio è dono ed opera di Dio stesso. Non siamo quindi noi i principali protagonisti della venuta del Regno di Dio. Tuttavia ciò non esclude, ma anzi richiede, la nostra personale collaborazione con un impegno dinamico. È questo l'apostolato, l'azione missionaria, che ha come scopo l'annunciare e rendere presente il Regno di Dio, rinnovando e trasformando la realtà del mondo presente con lo Spirito di Gesù. Quanto più siamo intimamente convinti che il Regno di Dio è il bene prezioso e necessario, tanto più siamo attivi e generosi nel dedicarci con tutte le forze alla sua venuta. Siamo chiamati a realizzare questo impegno non solo come singoli, ma anche come Chiesa, come comunità.

+A. MATTIAZZO, *Padre Nostro. Commento*, Nuova Grafotecnica, Casalserugo 2011.

IL CONGEDO: «ITE, MISSA EST»

Infine, vorrei soffermarmi su quanto i Padri sinodali hanno detto circa il saluto di congedo al termine della Celebrazione eucaristica. Dopo la benedizione, il diacono o il sacerdote congeda il popolo con le parole: *Ite, missa est*. In questo saluto ci è dato di cogliere il rapporto tra la Messa celebrata e la missione cristiana nel mondo. Nell'antichità «missa» significava semplicemente «dimissione». Tuttavia essa ha trovato nell'uso cristiano un significato sempre più profondo. L'espressione «dimissione», in realtà, si trasforma in «missione». Questo saluto esprime sinteticamente la natura missionaria della Chiesa. Pertanto, è bene aiutare il Popolo di Dio ad approfondire questa dimensione costitutiva della vita ecclesiale, traendone spunto dalla liturgia. In questa prospettiva può essere utile disporre di testi, opportunamente approvati, per l'orazione sul popolo e la benedizione finale che esplicitino tale legame.

BENEDETTO XVI , esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*.

In questa complessa situazione, dove l'orizzonte del presente e del futuro sembrano percorsi da nubi minacciose, si rende ancora più urgente portare con coraggio in ogni realtà il Vangelo di Cristo, che è annuncio di speranza, di riconciliazione, di comunione, annuncio della vicinanza di Dio, della sua misericordia, della sua salvezza, annuncio che la potenza di amore di Dio è capace di vincere le tenebre del male e guidare sulla via del bene. L'uomo del nostro tempo ha bisogno di una luce sicura che rischiarerà la sua strada e che solo l'incontro con Cristo può donare. Portiamo a questo mondo, con la nostra testimonianza, con amore, la speranza donata dalla fede! La missionarietà della Chiesa non è proselitismo, bensì testimonianza di vita che illumina il cammino, che porta speranza e amore. La Chiesa - lo ripeto ancora una volta - non è un'organizzazione assistenziale, un'impresa, una ONG, ma è una comunità di persone, animate dall'azione dello Spirito Santo, che hanno vissuto e vivono lo stupore dell'incontro con Gesù Cristo e desiderano condividere questa esperienza di profonda gioia, condividere il Messaggio di salvezza che il Signore ci ha portato.

FRANCESCO, *Messaggio per la giornata missionaria mondiale 2013*.

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.



Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarsi ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.
Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.
Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore. Amen***

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.



- *Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?*
- *Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?*
- *Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?*

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

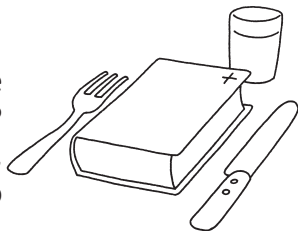


2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?

- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, sorelle e fratelli, amici...come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?
- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?



Anche qui, lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me, e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.



- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione?
- Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

Grazie Signore Dio!

***Il tuo amore è più grande
del mio peccato.***

Tu mi hai liberato dalla colpa.

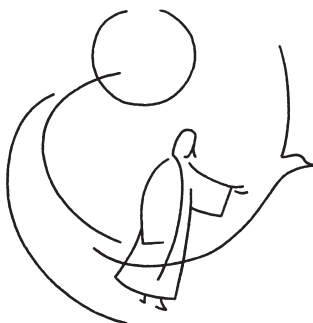
Tu mi hai donato un cuore nuovo.

Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.

***A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!***

***Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.***

Amen.



ALCUNE PROPOSTE ...

SICAR



Dalle 16.00 del **mercoledì pomeriggio**, il Seminario diventa un luogo per i giovani che desiderano un **tempo di preghiera** o di confronto. Nella cappella dell'Annunciazione c'è la possibilità di vivere l'adorazione eucaristica, e in alcune stanze vicine gli educatori del Seminario sono disponibili per il **sacramento della riconciliazione** o per un **dialogo spirituale**. Alle 19.30 si conclude con la recita comunitaria del vespro.

Per partecipare a SICAR, non è necessaria nessuna iscrizione e nessun avviso, basta arrivare in Seminario con il desiderio di incontrare il Signore nella gratuità.

Le date: **2/9/30/aprile - 14/21/28/maggio**.

ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI IN RICERCA

Nel Vangelo di Giovanni si parla in modo unico del "Discepolo che Gesù amava". Ma chi è questo discepolo? Nella tradizione della Chiesa lo si è identificato con l'apostolo e evangelista Giovanni, il più giovane degli apostoli, colui che nell'ultima cena a posto il capo nel cuore di Gesù, colui che era sotto la croce con Maria, colui che al mattino di Pasqua "vede e crede" ... Ma siamo sicuri che sia proprio lui? E se il discepolo che Gesù amava fosse un altro... forse sì, forse è proprio un altro...

Gli esercizi spirituali per giovani in ricerca sono un'esperienza di preghiera, silenzio e ascolto della Parola per scoprirsi "il discepolo che Gesù ama".

Un tempo per ripercorrere la propria vita e scoprire la presenza tenera e misericordiosa del Signore.

Un tempo di discernimento per trovare il modo unico, originale e creativo con cui essere oggi discepoli del Signore.

Dal 16 al 18 maggio a Villa Immacolata
Per info: stefano.manzardo@gmail.com

Prossimo appuntamento 16 aprile 2014, Via Crucis all'O.P.S.A.
Prossimo appuntamento della scuola di preghiera: 12 maggio 2014.